Raccolta rifiuti alla svolta

Differenziata. Negli impianti di Picanello e del viale Tirreno i cittadini potranno conferire i materiali da riciclare

Isole ecologiche, per l'apertura serve la registrazione al catasto

«Pratica definita, le due strutture utilizzabili entro ottobre». Appalto, «sì» dell'Avvocatura comunale

CESARE LA MARCA

Questione delicatissima e da monitorare costantemente su diversi fronti anche in città, quella dei rifiuti, sebbene al di fuori dell'emergenza finanziaria e dell'allarme ambientale che appena alle porte di Catania e in mezza Sicilia assedia sindaci e Ato, imprese addette alla raccolta e netturbini con stipendi a rischio, oltre agli stessi cittadini. Questi ultimi si sono ritrovati loro malgrado stretti in una morsa, tra polemiche al vetriolo sui termovalorizzatori, discariche che vantano crediti milionari e vicine all'esaurimento del loro ciclo, rifiuti che periodicamente tornano ad accumularsi sulle strade e tariffe sempre più esose (e di conseguenza sempre più evase) per coprire i costi di un servizio peraltro carente.

Uno scenario decisamente da scongiurare in una città già alle corde tra disoccupazione e traffico, e dove, evitata la falsa partenza di altri Ato rifiuti, in attesa di un passaggio del servizio all'Ato Catania Ambiente che non sia così traumatico, e di una trasformazione da tassa a tariffa che non getti sul lastrico le famiglie solo per pagare la spazzatura, si stanno consumando diversi passaggi che avranno un peso decisivo sul futuro funzionamento del servizio.

Uno di questi riguarda l'attesa messa in funzione e conseguente tutela dall'azione di vandali e ladri di due delle tre isole ecologiche da tempo pronte e ancora inutilizzate, realizzate con fondi europei dall'Ato Catania Ambiente, a Picanello e al viale Tirreno, mentre in via Generale Ameglio i danni sono tali da rendere necessari interventi più radicali. La scorsa estate il Comune e l'Ato avevano rotto gli indugi e annunciato l'apertura dei due impianti entro settembre, anche al di là dell'esito dell'appalto sui rifiuti, che prevede l'affidamento delle strutture all'impresa aggiudicataria, ma che ha paralizzato il nuovo sistema di raccolta essendo da circa un anno e mezzo bloccato da un ricorso. Siamo a metà ottobre e le isole ecologiche restano ancora chiuse.

3.000 **METRI QUADRATI** l'estensione dell'isola di Picanello

5.000 **METRI QUADRATI** l'estensione isola di viale Tirreno

5 **METRI CUBI** la capienza dei cassonetti interrati

461 **MILA EURO** il costo dell'isola di via Gianni

724 **MILA EURO** il costo dell'isola di viale Tirreno

Nella foto in alto i contenitori per la raccolta dei rifiuti da differenziare dell'impianto di via Gianni a Picanello. I materiali verranno pesati all'atto del conferimento da parte dei cittadini. Accanto l'ingresso della stessa isola ecologica (foto d'archivio)

Il motivo? I due impianti non risultavano registrati al catasto, dunque «inesistenti» fino alla regolarizzazione della pratica, con la conseguente impossibilità di allacciare le utenze di luce e acqua. «La pratica burocratica è in fase di soluzione - garantisce l'assessore all'Ecologia Claudio Torrisi - l'iscrizione al catasto delle isole ecologiche sta per essere regolarizzata, e in tempi molto brevi, spero entro ottobre, dovremmo essere in grado di aprire gli impianti di Picanello e del viale Tirreno. I cittadini - spiega l'assessore Torrisi - potranno così conferire direttamente i rifiuti differenziati».

Il nuovo sistema prevede la pesatura del materiale, che potra essere raccolto anche a domicilio con degli ecomobili, e la consegna agli utenti di una ricevuta che dovrebbe valere per lo sgravio della futura tariffa. Essendo a Catania ancora in vigore la tassa (Tarsu), questa forma di incentivo alla differenziata non sarà ancora tecnicamente possibile. «Stiamo comunque valutando con la Ragioneria generale - aggiunge l'assessore Torrisi - la possibilità di applicare già degli sgravi, ma questo richiederà un preciso passaggio tecnico».

Altra questione essenziale è quella del progetto sperimentale di raccolta porta a porta della differenziata in tre «zone» della città, in scadenza il prossimo 25 ottobre, che il Comune intenderebbe intanto prolungare fino al 31 dicembre e poi potenziare, ma bisognerà capire come e con quali risorse. Il progetto ha funzionato, consentendo anche di eliminare i cassonetti della differenziata nella zona interessata dalla sperimentazione. Anche qui sono in gioco qualità del servizio, ambiente e futuro di 42 lavoratori. A monte di tutto resta sempre il blocco del mega appalto quinquennale per la raccolta dei rifiuti, la «cornice» in cui inquadrare interventi e servizi previsti dal futuro ciclo di raccolta. Sul ricorso che ha bloccato tutto, relativo alla posizione di un lavoratore disabile dell'unico gruppo rimasto in corsa Ipi-Oikos, dopo il rimpallo di competenze tra Ispettorato e Ufficio provinciale del Lavoro, che ha lasciato la questione in sospeso, la successiva valutazione dell'Avvocatura comunale avrebbe portato a un parere favorevole. Se questo fosse confermato, l'aggiudicazione dell'appalto porrebbe fine al servizio garantito in deroga ormai oltre i termini di legge dall'impresa uscente, mettendo chiarezza in una situazione delicata quanto complicata.

PROGETTO «RICICLARE A SCUOLA»: 3MILA ALUNNI COINVOLTI, PREMI ALLA MAIORANA E ALLA CASA DELLA CARITÀ

Ore 10, lezione di rispetto dell'ambiente «Cominciamo noi a non sporcare la città»

«Riciclare vuol dire rispettare la natura. Un modo di vivere che tutti dovrebbero seguire cominciando a non sporcare con cartacce e lattine la nostra città». Nonostante la loro giovane età, Chiara La Ferrera di 12 anni e Ludovica Antille di 8 sanno come comportarsi per salvaguardare l'ambiente. Sono loro che, insieme ad alcuni compagni di classe, ieri hanno ritirato il premio per il progetto «Riciclare a scuola». Un riconoscimento conferito agli alunni delle scuole "Maiorana" e "Casa della Carità" per aver raccolto la maggior quantità di materiale riciclabile e per aver realizzato lo slogan vincitore della manifestazione che adesso sarà "adottato" dall'Ipi.

Undici i circoli didattici (" Maria Ausiliatrice", "XX Settembre", "Dante Alighieri", "Pizzigoni", "Casa della Carità", " Sacro Cuore di Gesù", "Cavour", "Maiorana", "Carducci", "De Amicis", "Mario Rapisardi") della circoscrizione di "Borgo-Sanzio" che hanno partecipato al progetto. Oltre tremila alunni coinvolti per raccogliere migliaia di sacchi di materiale recuperabile: «Anche se oggi abbiamo premiato solo due scuole - spiega il presidente della Municipalità, Salvo Rapisarda - i veri vincitori della manifestazione sono stati gli alunni di tutti gli istituti partecipanti. Adesso con il "vice" Grazia Cantarella e il consigliere Giovanni La Magna vogliamo proporre di trasformare "riciclare a scuola" un appuntamento fisso per tutte le scuole del territorio».

La cerimonia di premiazione del progetto «Riciclo a scuola», condotto nella Terza Municipalità con il coinvolgimento di 3mila alunni

Partita come un gioco, nel corso dei mesi la raccolta differenziata si è trasformata in un percorso didattico-culturale che ha coinvolto anche presidi, professori, personale scolastico e famiglie: «Dobbiamo proseguire in questa direzione - sottolinea Suor Annamaria Magnano coordinatrice didattica della "Casa della Carità"- facendo comprendere a chi ci sta più vicino l'importanza del recuperare i materiali». In una città dove le microdiscariche spuntano ovunque e nel giro di poche ore, la raccolta differenziata può diventare determinante per salvaguardare l'ambiente. E' il caso in particolare della scuola Maiorana che proprio nella vicina via Ferri sta vedendo "nascere" una discarica abusiva: «Per tutti i nostri ragazzi che si affacciano dalle finestre non è sicuramente un bello spettacolo - ammette la preside Silvana Manzoni - il nostro augurio adesso è che il gioco si trasformi in abitudine».

DAMIANO SCALA

le trovi solo da automòtive

Smart fortwo coupè passion MHD
Aziendale, con body panels metallizzati
Listino ~~€ 13.714~~
€ 9.900

Mercedes Benz Classe B 180 CDI Executive
Km zero, con vernice metallizzata, alzacristalli elettrici posteriori, retrovisori ripiegabili elettricamente
Listino ~~€ 27.884~~
€ 23.800

Mercedes Benz Classe E 220 CDI Executive
Km zero, con vernice metallizzata, cerchi in lega da 16', inserti in alluminio
Listino ~~€ 46.412~~
€ 39.000

Catania – Automotive point Domina S.a.s.
Viale Vittorio Veneto 265 Tel. 095 443112

Ragusa – Automotive shop
Centro commerciale 'le Masserie' Tel. 331 1793681

Modica - Show room
Polo Commerciale - Via Modica Ispica, 2 Tel. 0932 455314

info@automotiveonline.it
www.automotiveonline.it

copy studio.it